

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso	Scienze motorie <i>adeguamento di: Scienze motorie (1358976)</i>
Nome inglese	Physical Education Instructor/Motorial Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	705^2015^705-9999^030043 <a href="#">Modifica</a>
Data di approvazione della struttura didattica	16/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 - 25/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://next.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/triennali/scienze-motorie">http://next.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/triennali/scienze-motorie</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Biologiche
Altri dipartimenti	Scienze Mediche Sperimentali e Cliniche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Numero del gruppo di affinità	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive**

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio,

dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età,

genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate

per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il numero dei partecipanti alla prova di selezione per l'ammissione al CdL in Scienze motorie è risultato essere, annualmente, almeno doppio rispetto numero dei posti disponibili. Per tale motivo si è ritenuto che l'offerta didattica fosse adeguata (sic!) alle richieste di mercato. In futuro sarà possibile valutare meglio le possibilità occupazionali dei laureati in Scienze motorie data l'entrata in vigore nell'agosto del 2007 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia che impone l'obbligo alle palestre di assumere un direttore tecnico laureato in Scienze motorie. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e si prevede l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo per soddisfare i requisiti necessari di cui al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 15% del totale dei CFU. La capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di assicurazione della qualità, di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti e di metodologie didattiche innovative. Tenuto conto di tutto ciò e dell'impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Scienze motorie, classe di laurea L-22.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il CdL tiene contatti con le realtà sportive e motorie provinciali e regionali identificate in primis nel CONI, nelle Federazioni sportive di maggior rilievo e negli Enti di

Promozione Sportiva (CSI). Convenzioni stipulate con gli Enti suddetti, consentono agli studenti di Scienze motorie di conseguire, già nel corso degli studi, i brevetti di istruttore in varie discipline sportive. Inoltre, convenzioni stipulate con associazioni sportive professionistiche delle massime serie e con aziende leader nel settore motorio/sportivo consentono agli studenti di maturare esperienze didattico formative ad alto livello. Per garantire validi sbocchi professionali ai laureati in Scienze motorie, il personale docente del CdL ha svolto una costante azione di pressione sugli organi di governo della Regione Friuli Venezia Giulia, culminata con l'emanazione della L.R. n. 15 del 2006 con la quale è stato sancito l'obbligo da parte di "strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie finalizzate a contribuire ad un corretto sviluppo, mantenimento, o recupero psico-fisico della persona" di avvalersi di laureati in Scienze Motorie.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea in Scienze motorie si propone di fornire ai propri laureati competenze relative alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico a esse correlato.

Il piano degli studi si articola in un ciclo triennale per un totale di sei semestri. Alla fine del ciclo triennale di studi lo studente avrà acquisito nozioni biomediche, psicopedagogiche, giuridiche, economiche, organizzative e sociologiche necessarie:

- a) alla valutazione delle attitudini e capacità sportivo motorie;
- b) all'indirizzo delle medesime in funzione delle specifiche caratteristiche individuali;
- c) all'incremento delle capacità di prestazione mediante l'allenamento;
- d) al supporto psico-fisico dell'atleta e dello sportivo in genere;
- e) alla gestione tecnica delle società e delle strutture turistico sportive;
- f) alla gestione delle attività sportive individuali e di squadra, di competizione o amatoriali.

Lo studente dovrà inoltre dimostrare:

- g) di possedere adeguate abilità scritte e orali in lingua inglese, oltre l'italiano, per poter intervenire efficacemente nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;
- h) di possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione ed essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'acquisizione della metodologia di ricerca in ambito motorio e sportivo da parte degli studenti trova verifica nel loro coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea. Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi da un'attiva discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Infine gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti. Le ricerche in ambito motorio e sportivo non possono prescindere da giudizi sulla loro fattibilità precedentemente espressi da Comitati etici. Pertanto lo studente di Scienze motorie, già nel corso degli studi, prende atto dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e si familiarizza con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa. Tale confronto con la professione viene rafforzato da seminari e testimonianze dal mondo del lavoro che offrono allo studente occasioni per maturare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio e per assumere dei comportamenti deontologicamente responsabili nell'esercizio della professione. Enfasi viene data in modo particolare all'educazione del laureato in Scienze motorie in materia di conoscenza e prevenzione del fenomeno Doping. In particolare mediante gli insegnamenti afferenti all'ambito giuridico, al laureato in Scienze motorie sono resi evidenti gli aspetti di responsabilità penale e civile insiti nei comportamenti devianti sia dell'operatore professionale in ambito motorio e sportivo che dei soggetti che a lui si affidano. La prova finale rappresenta pertanto un cruciale banco di prova per accertare le capacità raggiunte dagli studenti sia nell'integrare conoscenza di natura diversa sia nel gestire un'attività complessa.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Gli insegnamenti del corso di laurea afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, nonché l'apprendimento delle tecniche di comunicazione permettono allo studente in Scienze motorie di potenziare la capacità di gestire gruppi di persone praticanti attività motoria o sportiva. Lo studente è pertanto in grado di spiegare in termini semplici e comprensibili i motivi e le modalità di esecuzione di esercizi fisici che possono avere scopi diversi ma comunque compatibili con quelli che sono gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea (v. supra). Per raggiungere questo scopo lo studente di scienze motorie è incoraggiato, già nel corso degli studi, a preparare delle presentazioni multimediali (per esempio, realizzate con programmi tipo Power Point) da proporre sotto forma di seminari o di Journal club, ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso; non mancheranno anche simulazioni di presentazione a un pubblico di non esperti per perfezionare la capacità di dialogare con pubblici differenziati. Alla fine di ogni presentazione la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa costituiscono una risorsa essenziale per lo sviluppo delle abilità comunicative dello studente.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Allo studente di Scienze motorie nel corso degli studi viene evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi. Atteso quindi che nel corso degli studi egli abbia acquisito le nozioni impartitegli con gli insegnamenti compresi negli ambiti biologico, medico, psico pedagogico, giuridico economico e motorio e sportivo, gli vengono anche forniti gli strumenti culturali ed operativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche. Egli viene pertanto istruito nella conduzione di ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico motorio e sportivo. L'eventuale scrittura dei testi in lingua inglese non rappresenta un ostacolo visto che la conoscenza della stessa è richiesta dal curriculum formativo. Un calibrato bilanciamento tra la didattica frontale e la didattica seminariale/laboratoriale offre allo studente la possibilità di monitorare e migliorare le proprie capacità di apprendimento attraverso le prove di esame e la preparazione di specifici interventi seminariali.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze motorie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale (o quadriennale con anno integrativo) o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

In considerazione della consistenza dell'organico dei docenti, delle risorse didattiche e strutturali disponibili, l'accesso al CdL in Scienze motorie è a numero programmato (70 posti disponibili annualmente). L'ammissione al Corso di laurea, infatti, è subordinata al superamento di una prova scritta di selezione costituita da quesiti con risposte a scelta multipla relativi alle seguenti discipline:

- Cultura generale e Logica;
- Biologia;
- Chimica;
- Matematica e Fisica.

La prova di selezione ha anche funzione di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sopra indicate. Le modalità di svolgimento della prova di accesso e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono definiti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

A norma della L. 104/1992, e successive modifiche, le prove sono organizzate tenendo conto anche delle esigenze degli studenti diversamente abili.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte ad una commissione, nominata nell'ambito dei docenti del Corso di Laurea, di un elaborato scritto realizzato sotto la supervisione di almeno un membro del Consiglio di Corso di Laurea ed eventuali esperti anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della prova finale è quello di

impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca al completamento della sua formazione tecnico-scientifica. Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla cultura del movimento e dello sport o discipline strettamente correlate.

Di seguito viene inserito un elenco esplicativo dei titoli di tesi degli ultimi tre anni accademici.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Profilo Generico</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b>
<b>competenze associate alla funzione:</b>
<b>sbocchi professionali:</b>
<b>descrizione generica:</b> I laureati in Scienze motorie potranno operare in veste di allenatori, preparatori atletici e in generale tecnici sportivi o indirizzarsi alla carriera di direttori tecnici di palestre (ai sensi della L.R. del Friuli Venezia Giulia L.R. n. 15 del 10/08/06) nonché di dirigenti di organizzazioni sportive. Si è voluto con ciò prendere atto della realtà sportiva regionale che annovera più di duemila società sportive affiliate al CONI e più di diecimila atleti tesserati, cui si affianca una rete di strutture dedicate alla cultura fisica e della "fitness" raramente gestite, in passato, da personale qualificato. In generale, quindi, rientrano tra gli sbocchi professionali dei laureati in Scienze motorie le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone. In particolare, tra queste, quelle di "Istruttori di discipline sportive non agonistiche" i quali addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. Oltre all'addestramento, i laureati in Scienze motorie potranno anche curare l'organizzazione di eventi e competizioni sportive e dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture. Si ritiene quindi che, in una società sempre più volta alla cura del tempo libero e nella quale l'attività fisica in generale e quella sportiva, in particolare, assumono posizioni di crescente interesse, rientri tra gli scopi dell'Università il formare tecnici qualificati in grado di orientare, istruire e curare l'attività fisico-sportiva della popolazione, nonché di gestire le realtà associative sportive in presenza di un corpus giuridico e fiscale sempre più complesso. Inoltre, il laureato in Scienze motorie proprio per la formazione scientifica e, non ultimo, etica di cui sarà portatore, dovrà farsi parte attiva nel combattere fenomeni devianti dello sport, agonistico ma anche amatoriale, quali l'utilizzo di sostanze o metodi definibili "doping" che provocano danni alla salute a volte molto gravi ed irreversibili.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)</li><li>• Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)</li><li>• Intrattenitori - (3.4.3.3.0)</li></ul>

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

La conoscenza e la comprensione delle basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante, nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto, sono sviluppate mediante una calibrata serie di attività formative, che contemplano lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, analisi di casi, seminari e discussioni di gruppo, e un congruo tempo riservato allo studio individuale. Lo studente è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese durante l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento motorio e sportivo: tale approfondimento personale è poi rafforzato da discussioni per lo più condotte sotto forma seminariale/laboratoriale che hanno la funzione di sollecitare la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati ottenuti. Non viene inoltre trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete internet sotto la guida di un docente responsabile che ne cura l'analisi e gli esiti. La valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, da parte degli allievi, è effettuata sia mediante accertamenti in itinere sia mediante prove scritte e finali a fine corso. I docenti svolgono i corsi tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nel corso degli studi è prevista un'attività pratica con la quale è data agli studenti l'opportunità di dimostrare il possesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo. In questo caso i docenti esercitano una funzione correttiva e di indirizzo dell'azione dello studente mantenendo la critica ad un livello tale da salvaguardarne la dignità e senza indurre frustrazione. Lo studente è incoraggiato a valutare il livello professionale raggiunto anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (es. convenzioni con Federazioni sportive del CONI) fatto salvo il fatto che le strutture frequentate diano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa. Tali esperienze, affiancate alle attività di stage e tirocinio, costituiscono un momento di particolare rilevanza per saggiare la propria preparazione. La verifica della crescita culturale degli allievi nel corso di queste attività è attuata oltre che dalla presenza di un docente nel corso delle attività pratiche, che esprimerà dei giudizi validi per il superamento degli esami, anche da periodici colloqui aventi oggetto l'attività extra universitaria. La prova finale rappresenta la fase essenziale di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi sia in termini di capacità sia in termini di apprendimento.

**Discipline di base, morfologiche, biologiche e fisiologiche****Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve essere a conoscenza delle basi morfologiche-funzionali, biofisiche, biologiche-biochimiche, fisiologiche, biomeccaniche e bioingegneristiche del movimento umano, in funzione del tipo, dell'intensità e della durata del movimento stesso. Un'attenzione specifica dovrà inoltre essere data agli aspetti dietetici alimentari.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve essere in grado di applicare le conoscenze descritte in precedenza in modo da valutare in maniera complessiva ed integrata gli adeguamenti dell'organismo umano sano a situazioni specifiche riguardanti il tipo, l'intensità e la durata dell'attività fisica.

**Discipline motorie e sportive****Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve essere a conoscenza dei principali aspetti tecnici e didattici dell'attività fisica in ambiti di età specifici (infanzia, adulti, anziani), delle attività di palestra note come fitness e wellness, nonché di alcune discipline sportive specifiche (ginnastica artistica, atletica leggera, calcio, pallacanestro, nuoto, pallavolo). Lo studente deve essere inoltre a conoscenza delle principali tecniche di valutazione funzionale e dei principi generali di teoria e di metodologia dell'allenamento.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve essere in grado di applicare le conoscenze descritte in precedenza, integrandole con quelle descritte per l'Area A, per l'impostazione della didattica e della valutazione funzionale delle attività e delle prestazioni sportive menzionate.

**Discipline con contenuto psicologico, pedagogico e biomedico****Conoscenza e comprensione**

Lo studente deve essere a conoscenza dei principali aspetti pedagogici e psicologici associati all'attività motoria e sportiva, dei rapporti tra attività fisica e le principali patologie dell'apparato locomotore e della pediatria, dei rapporti tra attività fisica e sportiva ed aspetti generali genetici e farmacologici (con particolare riferimento al doping). Lo studente deve essere inoltre a conoscenza dei principali metodi statistici da applicare a studi sperimentali in ambito motorio e sportivo.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente deve essere in grado di applicare le conoscenze descritte in precedenza, integrandole con quelle descritte per l'Area A, nell'impostazione di programmi di attività fisica volti in termini generali alla prevenzione di patologie, al benessere psicologico della persona e, in seguito all'intervento del medico e/o del fisioterapista, al recupero funzionale di pazienti in condizioni cliniche stabili.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	10	10	10
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica	28	36	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	10	10	10
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	4	4	4
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		52		

<b>Totale Attività di Base</b>	52 - 60
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	24	24	24
Medico-clinico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	24	32	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	5	7	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato M-STO/04 Storia contemporanea	4	6	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	10	24	9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		67		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	67 - 93
--	---------

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/17 - Istologia BIO/18 - Genetica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/03 - Genetica medica MED/16 - Reumatologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18	24	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 24
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 24
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	161 - 201

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/12 BIO/17 FIS/07 )

Tali settori già utilizzati per le attività di base e caratterizzanti sono compresi anche nelle attività affini e integrative per consentire il completamento e il rafforzamento mirato, mediante moduli integrativi, della preparazione in ambito biomedico. Si è ritenuto infatti di inserire insegnamenti che avessero un carattere meramente integrativo con i seguenti criteri:

- Biochimica clinica delle attività motorie e sportive (BIO/12): a integrazione delle nozioni acquisite nei corsi di Biochimica (BIO/10) e Nozioni di Farmacologia applicata alle Scienze Motorie (BIO/14). Si vuole fornire agli studenti conoscenze che consentano loro una corretta interpretazione dei risultati degli accertamenti di laboratorio biomedico ai fini di una corretta gestione delle attività motoria e sportiva anche con finalità di medicina preventiva delle patologie più significative. Il corso inoltre si prefigge di fornire agli studenti conoscenze utili alla comprensione dei dati di laboratorio inerenti l'abuso di farmaci legato ad una scorretta pratica sportiva (doping).
- Istologia (BIO/17): il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche allo studio dell'anatomia microscopica. Particolare enfasi viene data allo studio dei tessuti coinvolti nelle attività motorie: muscolare scheletrico, osseo e articolare.
- Fisica applicata alle Scienze Motorie (FIS/07): il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche allo studio della Fisiologia Umana (BIO/09) e delle Nozioni di Biomeccanica e Bioingegneria elettronica ed informatica applicata alle Scienze Motorie (ING-IND/34).

## Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/04/2015